

Protocollo
d'Intesa

2014

Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Regionale Scolastico della Lombardia (di seguito denominato USR Lombardia) e l'Associazione BergamoScienza per la realizzazione di una rete di FORMAZIONE E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Prot.n.MIURAOODRLO R.U.1817 del 31/01/2014

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, articolazione periferica del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con competenza sulle scuole del territorio regionale- (nel seguito denominata USR), rappresentato dal Direttore Generale Dottor Francesco de Sanctis,

e

Associazione BergamoScienza (nel seguito denominata BergamoScienza), rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante Dottor Mario Salvi,

- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità ;
- VISTO il D. Lgs n 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali, a titolo esemplificativo, quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale ed educazione alla salute;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n.59/97, che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di perseguire con maggiore efficacia obiettivi di istruzione, educativi e formativi;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2009, n.89 concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione;
- VISTI i decreti del Presidente della Repubblica n.87-88-89 contenente i regolamenti recante visione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, del 15 marzo 2010;
- VISTO l'atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2012 concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 3 aprile 2012;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Ue (COM 2010/2020) "Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", adottata dal Consiglio europeo il 17 Giugno 2010, che promuove la conoscenza e l'innovazione come motori dello sviluppo, soprattutto attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione, il potenziamento della ricerca, l'utilizzazione ottimale

delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e favorire l'occupazione;

- CONSIDERATO che i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza e riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale che riveste in tale ambito la formazione scientifica;
- CONSIDERATO che è strategico insegnare agli studenti ad operare scelte consapevoli che riguardino temi relativi alla ricerca scientifica e formare nella scuola studenti con competenze spendibili nell'ambito della ricerca tecnico-scientifica;
- CONSIDERATO che l'Expo Universale si terrà a Milano nel 2015, con la necessità di attivare progetti di carattere tecnico-scientifico, che coinvolgano anche il mondo della scuola, sia nella fase della progettazione che in quella della realizzazione dei progetti;
- CONSIDERATO che la rassegna scientifica BergamoScienza ha assunto una riconosciuta rilevanza nazionale e internazionale non solo per la presenza di scienziati e premi Nobel ma anche per la qualità formativa offerta alle scuole, caratterizzata dalla innovazione didattica in ambito scientifico;
- RITENUTO necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi la formazione tecnico-scientifica, in una prospettiva integrata;
- RITENUTO necessario contribuire all'aggiornamento costante degli studenti sui temi della ricerca tecnico scientifica, fornendo loro gli strumenti per favorire la nascita di una cittadinanza scientifica come si evince da Horizon (Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione, 2014-2020);
- RITENUTO necessario valorizzare le migliori risorse del territorio per garantire alle scuole misure di accompagnamento all'insegnamento della scienza in una ottica laboratoriale come indicato dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3;
- RITENUTO strategico diffondere il modello del Festival scientifico BergamoScienza in altre realtà provinciali, incentivando la creazione di un network che valorizzi le eccellenze nell'ambito della formazione e divulgazione scientifica

PREMESSO CHE

L'USR Lombardia

- è da tempo impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo, volto a sostenere il ruolo centrale assunto dall'istruzione e dalla formazione, a livello europeo, nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, attenta al fare, all'agire, al benessere psico-fisico dello studente e orientata ad educare alla cultura scientifica, in una ottica di cittadinanza scientifica attiva;
- sostiene le autonomie scolastiche nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- ricerca le condizioni atte a coniugare nelle scuole, in forza dell'autonomia riconosciuta dall' art.21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, l'efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività ed economicità degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni di apprendimento efficace;
- è impegnato nel promuovere un'educazione integrale, che sviluppi nei giovani le competenze necessarie per contribuire alla crescita delle società unitamente al senso di responsabilità individuale nei confronti della collettività, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei corrispondenti doveri di cui ciascuno è titolare;
- intende in tale ottica, promuovere iniziative e interventi atti a sollecitare nei giovani una corretta educazione agli stili di vita e di comportamento e a tutelare gli spazi e i servizi della collettività;
- è impegnato nel sostegno allo sviluppo complessivo del Paese alla diffusione ed utilizzazione generalizzata delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- è impegnato ad appoggiare progetti che favoriscano l'attuazione delle Linee guida nazionali per l'attuazione dei nuovi ordinamenti, valorizzando pratiche di didattica delle scienze integrate, in una ottica laboratoriale e per progetti, che abbiano nelle competenze di cittadinanza attiva il proprio orizzonte di senso;
- intende favorire negli studenti l'acquisizione di competenze comunicative, con particolare attenzione alla comunicazione scientifica specialistica e divulgativa;
- intende favorire l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze strategiche per organizzare eventi tecnico-scientifici in vista anche dell'Expo 2015;

- intende diffondere materiale didattico in formato digitale, aggiornato e integrato da contributi multidisciplinari.

BERGAMOSCIENZA

- ha lo scopo di promuovere attività di carattere culturale al fine di sollecitare la partecipazione popolare, l'impegno civile e sociale dei cittadini democratici. Al centro dell'attività dell'Associazione si pongono lo studio, la ricerca, il dibattito, le iniziative editoriali, la formazione e l'aggiornamento culturale nel settore scientifico;
- si pone degli obiettivi concreti: creare una nuova cultura della divulgazione scientifica, che possa "educare" soprattutto i giovani alla conoscenza; generare un volano di interessi e di crescita di una cultura dello sviluppo basata sulla conoscenza; garantire un metodo di divulgazione basato sull'indipendenza culturale e una fruibilità alla portata di tutti.

Con tali principi si coniuga, non ultima, l'esigenza di creare una competitività delle imprese del territorio, come di tante altre aree d'Europa, che richiede una rivisitazione dei processi, dei prodotti e un salto di qualità delle conoscenze tecnico-scientifiche orientate all'innovazione;

- coniuga moderni sistemi formativi e un habitat territoriale favorevole alla divulgazione scientifica al fine di costruire un indispensabile collegamento tra incentivi individuali e pari opportunità per tutti, soprattutto per i giovani, gli adulti di domani;
- si propone di creare una cultura aperta della divulgazione scientifica, che sperimenti percorsi nuovi, giudicati direttamente da chi vi partecipa. Realizza una scienza "per tutti" senza barriere culturali, politiche o sociali: l'indipendenza e la gratuità sono alla base dell'idea dei soci fondatori e caratterizzano il Festival che si svolge a Bergamo ogni anno dal 2003;
- vuole dare una risposta alle inclinazioni e ambizioni culturali degli studenti, proponendo la scienza nelle sue varie componenti - da quelle più ortodosse a quelle più artistiche - e creando un intreccio di cultura e spettacolo che, attraverso la scoperta di nuovi linguaggi, promuova la conoscenza;
- vuole proporre alle Scuole l'opportunità di attivare una formazione tecnico-scientifica in una prospettiva di laboratorio e di integrazione anche con l'area umanistica;
- propone di utilizzare le attività svolte per il Festival come esempio di modello formativo laboratoriale e integrato, dal quale attingere. I professori e gli studenti lavorano insieme per la stessa finalità: progettare e organizzare un laboratorio scientifico da presentare a BergamoScienza;
- propone di favorire negli studenti l'acquisizione di competenze comunicative, con particolare attenzione alla comunicazione scientifica specialistica e divulgativa;

- propone di favorire l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze strategiche per organizzare eventi tecnico-scientifici in vista anche dell'Expo 2015;
- propone di collaborare per la diffusione del materiale laboratoriale anche in formato digitale che possa essere utilizzato nella didattica sia per la formazione degli insegnanti che degli studenti;
- propone di valorizzare lo sforzo didattico degli insegnanti direttamente coinvolti nell'organizzazione delle attività laboratoriali per BergamoScienza.

Per le finalità indicate in premessa, l'USR Lombardia e BergamoScienza (di seguito, le "Parti"), convengono e stipulano quanto segue.

**Art. 1
(Premesse)**

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 2
(Oggetto)**

L'USR e BergamoScienza si impegnano a promuovere un piano pluriennale di attività comuni, nel rispetto della propria autonomia e delle rispettive competenze, di sensibilizzazione e formazione dei giovani nell'ambito della formazione scientifica degli studenti e dei docenti.

**Art. 3
(Obblighi di BergamoScienza)**

BERGAMOSCIENZA si impegna a:

- a) dare comunicazione, attraverso i canali di BergamoScienza, del presente Protocollo;
- b) individuare un laboratorio scientifico realizzato da una Scuola Secondaria durante BergamoScienza per renderlo riproducibile in altre Scuole della Regione Lombardia;
- c) favorire il contatto tra l'Istituto Scolastico individuato e gli Istituti Scolastici della Regione Lombardia che vorranno approfondire il metodo laboratoriale proposto e/o riprodurlo presso la propria sede;
- d) collaborare con l'USR Lombardia al fine di agevolare la partecipazione a BergamoScienza da parte degli Istituti Scolastici della Regione Lombardia;

- e) far circolare su tutto il territorio regionale l'Autobus della Scienza, un normale autobus opportunamente modificato e attrezzato per essere un laboratorio itinerante nel quale vengono proposte attività di coinvolgimento diretto agli studenti. Si prova a toccare, a provare, a sentire le forze in gioco, a descrivere ciò che si vede e si tocca, ad esporre le proprie intuizioni, a proporre situazioni diverse e a impegnarsi in piccole realizzazioni funzionanti. L'Autobus della Scienza potrebbe sviluppare le tematiche dell'Expo 2015.

Tutti gli obblighi enunciati nei punti b), c), d), e) si intendono senza oneri economici in capo all'Associazione BergamoScienza in quanto trattasi di un'Associazione no profit a carattere di volontariato.

Art. 4 (Obblighi dell'USR Lombardia)

L'USR Lombardia si impegna a:

- a) garantire l'attuazione nella scuola delle azioni progettuali concordate con BergamoScienza;
- b) garantire il coinvolgimento nelle azioni progettuali concordate con BergamoScienza dei Dirigenti degli Uffici Scolastici territoriali;
- c) favorire la sistematizzazione dei modelli laboratoriali di BergamoScienza per renderne possibile la loro trasferibilità nel mondo della scuola;
- d) organizzare incontri di formazione per docenti e studenti in cui si integrino e condividano le competenze decennali di BergamoScienza, sotto il profilo formativo ma anche nell'ambito della comunicazione divulgativa della scienza;
- e) favorire le condizioni per una partecipazione attiva degli Istituti Scolastici della Regione Lombardia attraverso la realizzazione di un network di iniziative laboratoriali da svolgersi contemporaneamente-alle iniziative di BergamoScienza;
- f) garantire la costituzione di una commissione tecnico-scientifica, costituita da rappresentanti dell'USR Lombardia, di BergamoScienza e da rappresentanti degli UST lombardi, con l'obiettivo di curare il processo di costruzione del network lombardo, oltre che individuare e promuovere i modelli laboratoriali da condividere.

Art. 5 (Obblighi comuni)

Le Parti si impegnano a partecipare, nell'ambito dell'insegnamento delle scienze integrate, ad un gruppo di lavoro che ha il compito di valutare gli interventi specifici per realizzare le azioni del progetto, con l'obiettivo di sviluppare una progettazione condivisa ed una pianificazione strategica degli interventi in materia di insegnamento laboratoriale delle scienze integrate. Tale gruppo di lavoro sarà costituito da

rappresentanti scelti discrezionalmente da ciascuno dei soggetti firmatari del presente Protocollo e sarà presieduto dal Direttore dell'USR Lombardia.

In relazione a specifiche tematiche, e comunque solo di comune accordo tra le Parti, potranno essere invitati a partecipare alle riunioni del gruppo di lavoro, esperti e soggetti esterni.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per ognuna delle Parti coinvolte.

Art. 6
(Gestione e coordinamento)

L'USR Lombardia presiede il gruppo di lavoro permanente di cui all'art. 5 e coordina le attività oggetto del presente Protocollo monitorandone l'attuazione e gli ambiti di indirizzo e di intervento specifico per i quali esso viene costituito.

Art. 7
(Durata e validità)

Il presente Protocollo ha una durata biennale dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'Intesa, dandone comunicazione all'altra, con preavviso scritto di almeno 90 (novanta) giorni.

Resta esclusa qualsiasi pretesa di entrambe le Parti a titolo di indennità e/o indennizzo in caso di esercizio del recesso di cui al presente articolo.

Art. 8
(Comunicazione e diffusione dei risultati)

Le Parti concordano sull'importanza di offrire una adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo d'intesa e, a tal fine, si impegnano a darne immediata diffusione.

Le Parti danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa di comunicazione connessa al presente Protocollo debba essere preventivamente concordata.

Milano, 31/01/2014

Il Direttore dell'URS Lombardia

Francesco De Sanctis

Il Presidente di BergamoScienza

Dottor Mario Salvi

